

# PORTOFRANCO

## IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI

Calendario Gennaio - Marzo 2012

- 10.01.2012 **NORD** di Rune Denstad Langlo [2009]
- 17.01.2012 **KATYN** di Andrzej Wajda [2007]
- 24.01.2012 **ALLA FINE ARRIVANO I TURISTI** di Robert Thalheim [2007]  
*Versione originale in tedesco con sottotitoli*
- 31.01.2012 **DEAD MAN'S SHOES** di Shane Meadows [2004]
- 07.02.2012 **MOON** di Duncan Jones [2009]
- 14.02.2012 **PITER FM** di Oksana Byčkova [2006]  
*Versione originale in russo con sottotitoli*
- 21.02.2012 **CIRKUS COLUMBIA** di Danis Tanovic [2010]
- 28.02.2012 **BRONSON** di Nicolas Winding Refn [2008]
- 06.03.2012 **NIENTE VELO PER JASIRA** di Alan Ball [2007]
- 13.03.2012 **PRIVATE** di Saverio Costanzo [2004]

**cineBaretti**

14 e 15 gennaio 2012



Consegnando questo depliant alla cassa avrai diritto a **due ingressi ridotti** per il film programmato il 14 e 15 gennaio 2012, in qualsiasi orario:

**UNA SEPARAZIONE** di Asghar Farhadi

[ Iran, 123', 2011 ]

Sabato 14/01: ore 20.30

Domenica 15/01: ore 18.00 e 20.30

**PORTOFRANCO** è realizzato:

Con il contributo di: **Unicredit Group - Cineforum Circolo Torino**  
In collaborazione con: **Goethe Institut di Torino - Associazione culturale Russkij Mir**  
**Wic.it - Web Image Communications - Libreria Trebisonda**  
**Agenzia Formativa tuttoEUROPA - Neon Video**  
**PROFIT, casa di distribuzione cinematografica - Mosca**

Portofranco rispetta l'ambiente e sceglie la carta riciclata

# PORTOFRANCO

## IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI

10 gennaio 2012



### NORD di Rune Denstad Langlo

- Con: Anders Baasmo Christiansen, Kyrre Hellum,  
Mads Sjøgård Pettersen, Marte Aunemo,  
Astrid Solhaug, Even Vesterhus, Ragnhild Vannebo
- Durata: 78 minuti
- Genere: Drammatico
- Nazionalità: Norvegia, 2009
- Sceneggiatura: Erlend Loe
- Fotografia: P. Ogaard
- Musiche: O. Kvernberg
- Montaggio: Z. Stojevska



Via Baretti 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187  
[www.cineteatrobaretti.it](http://www.cineteatrobaretti.it) - [info@cineteatrobaretti.it](mailto:info@cineteatrobaretti.it)

## Viaggio on the snow alla ricerca di un figlio perduto

*L'ex campione di sci Jomar è vittima di una forte depressione e ha perso lavoro e famiglia. Uscito dal centro psichiatrico in cui è in cura, riceve la visita del suo migliore amico, e la rivelazione che al Nord c'è un bambino di quattro anni che è suo figlio. 890 chilometri lo separano dall'ex compagna e dal bambino e Jomar li percorrerà in motoslitte e con gli sci, incontrando improbabili personaggi...*

È ormai da qualche anno che dalla Norvegia arriva (se arriva...) un cinema caratterizzato da una particolare weirdness tutta scandinava, da un senso della narrazione obliquo che presenta in chiave particolare personaggi e situazioni. Nord, diretto da Rune Denstad Langlo - esordiente nel lungometraggio di finzione - s'inserisce alla perfezione in questo filone: si tratta infatti di una bizzarra commedia on the snow che vede il protagonista Jomar attraversare in sella ad una motoslitte metà del paese verso settentrione, attraversando paesaggi sconfinati e perennemente innevati, alla ricerca di un figlio che non ha mai conosciuto e che ha appena saputo di avere.

Se è vero che nei suoi assunti di base Nord non è un film originalissimo – la struttura è per l'appunto quella tipica di un road movie, dove

il viaggio è primariamente viaggio interiore alla (ri)scoperta di sé stessi e verso il superamento delle proprie paure – lo è altrettanto che trova la sua personalità non solo nei setting particolari ma soprattutto nella caratterizzazione dei personaggi, delle loro interazioni e nelle tonalità sempre in minore che vengono adottate. Nel corso del suo cammino, Jomar compie delle tappe che non sembrano affatto casuali: nel suo peregrinare s'imbatte prima in una ragazzina che vive sola con la nonna, poi in un iperagitato contadino poco più che ventenne, infine con un vecchio sami accampato su un lago ghiacciato. Una scansione generazionale, questa, che è evidentemente simbolica di un processo esistenziale tutto interiore al protagonista, ma che non dimentica la controparte e riesce anche a raccontare molto di un paese e di alcune sue caratteristiche sociali, demografiche, etnografiche, antropologiche.

Il percorso e le avventure di Jomar contano poi su una regia attenta e miminale da parte di Denstad Langlo, che trova equilibrio e misura, gioca bene con i silenzi, con i piccoli gesti, con le dilatazioni. Ma è vero che a rendergli facile il lavoro è la qualità della sceneggiatura, opera di Erlend Loe, uno degli scrittori di punta della letteratura norvegese contemporanea (pubblicato in Italia da Iperborea) che più di una volta



ha prestato la sua penna al cinema. È soprattutto grazie a lui che Nord riesce a trovare un ritmo e un mood agrodolci, che oscillano tra lo stralunato e l'ironico, tra il toccante e il grottesco, mantenendo sempre un baricentro mobile ma stabile. E che il film risulta capace di una sensibilità attenta e pudica, proprio come un finale che ha il pregio di rimanere semplicissimo e sospeso.

Il protagonista, Anders Baasmo Christiansen, è un attore di grande esperienza e molto famoso in Norvegia, mentre il resto del cast è composto da non professionisti.

Girato nei mesi più freddi dell'anno - febbraio e marzo - a circa 500 chilometri dal Circolo Polare Artico, la realizzazione del film ha comportato non poche difficoltà tecniche per la troupe, che si spostava con grande difficoltà sulla superficie innevata e ghiacciata e a volte in mezzo a una fitta nebbia. Per la cronaca, la bufera di neve

che fa da sfondo alla lite iniziale tra Jomar e il suo migliore amico è reale.

Film gradevole, a tratti romantico, molto poetico, sempre emozionante.



Prossimo appuntamento:

17 gennaio 2012

**KATYN**

Regia di Andrzej Wajda  
Polonia • 2007 • 118'

**Il film sarà presentato da Ulrico Leiss – Console Onorario di Polonia in Torino. Al termine della proiezione il Console fornirà un suo contributo storico e sarà disponibile per un dibattito con il pubblico.**